

Scrittori e fotografia. UN MAGNIFICO INIZIO 1840-1870

di Diego Mormorio

ISBN 978-88-98391-34-9

PAG. 324

FORMATO 15 X 21 cm

PREZZO € 20

100 FOTOGRAFIE

ANNO 2013

LEGATURA brossura

TESTO ITA

Honoré de Balzac credeva negli spettri fotografici e Nathaniel Hawthorne nella forza rivelativa del ritratto. Gustave Flaubert, invece, non vedendovi il segno artistico, non voleva il fotoritratto dell'amante. La fotografia venne accolta dagli scrittori in diverse maniere. Théophile Gautier l'amò. Oliver Wendell Holmes ne fu entusiasta. John Ruskin l'amò e poi la odiò. Mark Twain prima la odiò e poi l'amò. Baudelaire la odiò soltanto. Ad Alexandre Dumas interessavano soprattutto le fotograresse, a Edgar Allan Poe le bellezze "miracolose". Victor Hugo, mettendosi davanti alla macchina fotografica, cercò dentro di sé, e anticipò di decine d'anni quella che è stata la pratica del cosiddetto autoritratto concettuale.

Mormorio ci racconta i primi trent'anni della fotografia, restituendoci alcune delle più belle pagine del complesso rapporto che gli scrittori e i poeti hanno avuto con l'arte fotografica.



con un'antologia
delle più belle pagine scritte
dai grandi della
letteratura mondiale

Diego Mormorio si occupa in particolar modo dei rapporti tra la fotografia e la cultura filosofica e letteraria. Tra i suoi libri ricordiamo *Un'altra lontananza* (Sellerio 1997), *Paesaggi italiani del '900* (Motta, 1996), *Vestiti* (Laterza, 1999), *La regina nuda* (Il Saggiatore, 2006), *W Garibaldi. Tre racconti garibaldini* (Punctum, 2007), *Meditazione e fotografia* (Contrasto, 2010), *Catturare il tempo* (Postcard, 2011).



Postcard srl
via Prenestina 435, 00177 Roma
tel. e fax +39 062591030
info@postcard.com